

COMUNICATO STAMPA

Aperture domenicali. Per il Tar di Lecce le norme della Regione Puglia vanno osservate.

Capone: “Le aperture domenicali devono rispettare i diritti dei consumatori ma anche quelli dei lavoratori. Lo riconosce anche il TAR di Lecce”

Le norme della Regione Puglia sulla chiusura domenicale e festiva vanno osservate e sono rispettose dei principi costituzionali e di diritto comunitario.

A stabilirlo è il TAR di Lecce con la sentenza n. 00958/2011. Il Tribunale Amministrativo regionale accoglie un ricorso presentato da una società titolare di esercizi commerciali contro il Comune di Matino che aveva disposto l'apertura degli esercizi commerciali per tutte le domeniche dell'anno fatta eccezione per le festività di Ferragosto, Natale e Santo Stefano.

Secondo il Tribunale Amministrativo la direttiva Servizi comunitaria (la cosiddetta Bolkestein) in linea con la legge regionale sul commercio (è la n. 11/2003, poi modificata dalla legge 5/2008), non valorizza il solo principio di libertà di concorrenza, ma anche la necessità di un sostanziale bilanciamento di interessi tra esigenze degli operatori economici e “motivi imperativi di interesse generale”, tra i quali senz'altro rientrano le “esigenze socio-culturali” dei singoli Stati poste più volte in risalto dalla Corte di Giustizia CE.

Secondo la sentenza, in ossequio ai principi della Direttiva Servizi comunitaria, la disposizione regionale si fonda sul coinvolgimento progressivo delle categorie a vario titolo interessate (associazioni imprenditoriali e di consumatori, nonché organizzazioni di lavoratori), secondo un meccanismo definito “a gradini” da applicare in funzione del maggior grado di liberalizzazione che si vuole imprimere al sistema delle aperture domenicali.

La corretta attuazione dei principi della Direttiva Servizi dunque impone ai Comuni di applicare la legge regionale sul commercio che ha una strutturazione che integra un bilanciamento di interessi, accettabile e non discriminatorio a livello comunitario, tra esigenze economiche degli operatori e del mercato e motivi di interesse generale.



La Regione si è costituita a difesa della propria legge in numerosi contenziosi in materia di deroghe domenicali e festive. La sentenza del TAR di Lecce finalmente fa piena luce sulla questione.

A sottolinearlo è la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico **Loredana Capone** che spiega: “I Tribunali amministrativi di Bari e di Lecce si sono finalmente allineati sulle stesse posizioni. Noi l’abbiamo più volte ribadito: la liberalizzazione delle aperture deve essere concordata anche con i sindacati e con le associazioni di categoria perché siano rispettati i diritti dei lavoratori oltre che quelli dei consumatori. È fondamentale cioè trovare il giusto equilibrio tra forme di concertazione che vadano in un senso e nell’altro. Dunque nessun sindaco può emettere un’ordinanza imponendo il proprio punto di vista”.

L’Ufficio Stampa